

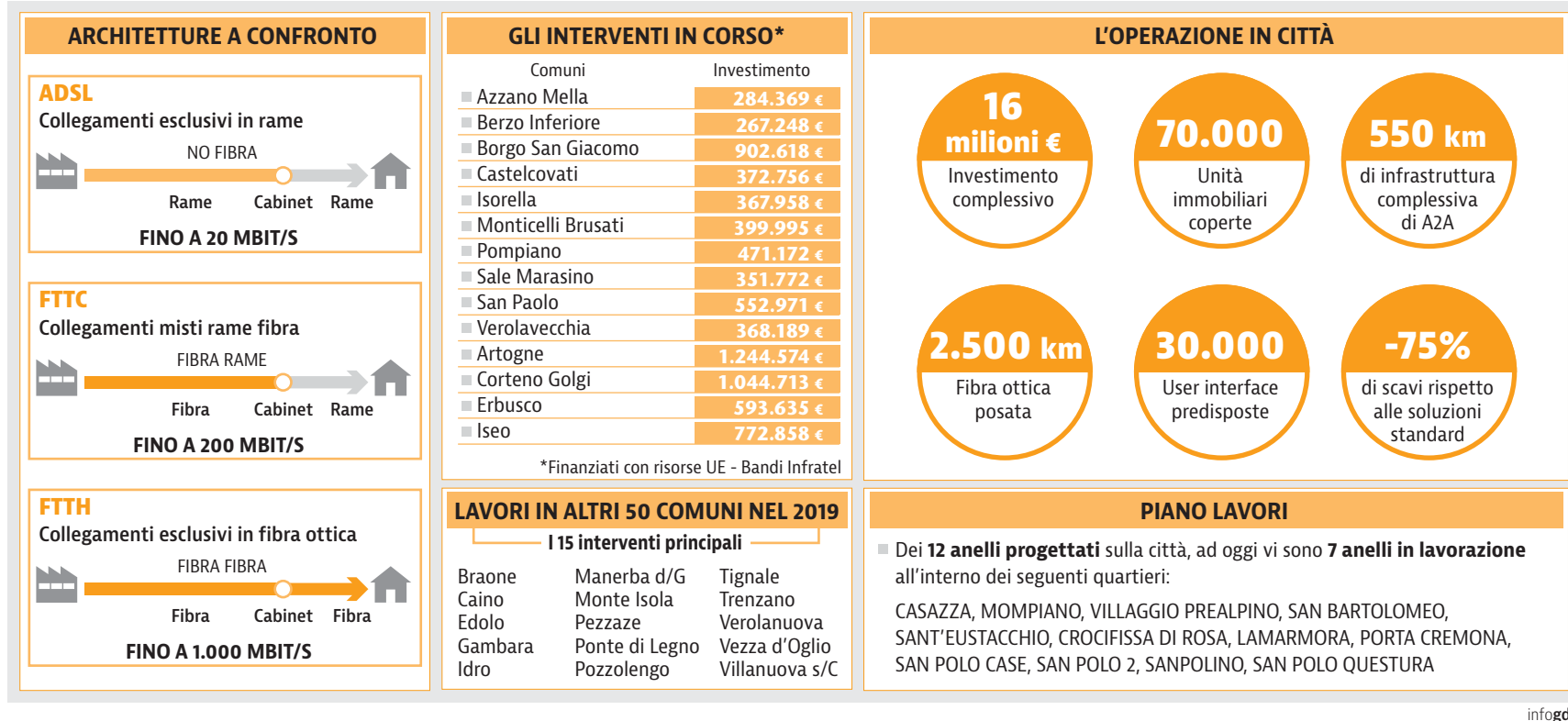
# BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Innovazione

Lo sviluppo della banda ultra larga

## LA BANDA LARGA NEL BRESCIANO



infogdb

## Brescia dice addio al divario digitale entro il 2021 fibra in tutti i Comuni

### Open Fiber costruirà l'infrastruttura pubblica con finanziamenti europei. Ecco il progetto

Davide Bacca  
 d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Ci sono infrastrutture che non richiedono colate di cemento e chilometri d'acciaio. Ma che cambiano la vita. La banda ultraveloce apre la porta

alla domotica, al telelavoro, all'industria 4.0, alla telemedicina, al risparmio energetico, allo streaming. Servizi e opportunità che incidono nella vita quotidiana di ciascuno di noi.

Ma si fa presto a dire banda ultralarga. Spesso vale solo se si vive in città o nei grandi agglomerati urbani. Ora però anche

la «provincia» può sorridere. Entro il 2021 7.635 comuni italiani (in pratica la totalità) saranno raggiunti dalla fibra ottica, nella sua versione migliore, quella che arriva fin dentro casa. Nel Bresciano l'operazione è già partita, coinvolgendo per ora 15 comuni. Enel 2019 i cantieri partiranno in altri 50 paesi.

**Il piano finanziato dal Mise e dall'Ue prevede di coprire 7.365 comuni italiani di «provincia»**

**Il piano.** Il progetto è in capo a Open Fiber, società per metà di Enel e per metà di Cassa Depositi e Prestiti. La società opera nel mercato all'ingrosso (*wholesale*), nel senso che realizza l'infrastruttura digi-

tale mettendola poi a disposizione di tutti gli operatori a cui si rivolge ciascuno di noi. Open Fiber si muove su un doppio binario. Nelle città e nei grandi comuni (271 quelli interessati, Brescia compresa) investe risorse proprie per portare la fibra fin dentro casa, secondo la tecnologia ftth (*fiber to the home*), che consente di viaggiare fino a 1 gi-

sta al secondo. Poi quell'infrastruttura viene «noleggiata» agli operatori, in modo da remunerare l'investimento.

Nelle aree rurali e provinciali sta invece realizzando la più

### LA VICENDA

#### Open Fiber.

È la società al 50% di Enel e al 50% di Cdp. Opera «all'ingrosso», realizzando l'infrastruttura poi noleggiata agli operatori. Agisce su due binari: la posa della fibra in 271 città (investimento privato) e in altri 7.635 comuni di provincia (con finanziamenti del Mise e dell'Europa).

#### Tutti i comuni online.

Dal sito di Open Fiber è possibile consultare la mappa dei Comuni dove sarà posata la fibra in base al piano Infratel, col calendario dei lavori.

grande infrastruttura pubblica del Paese. Qui Open Fiber opera posando la fibra dopo aver vinto i tre bandi di Infratel (concessione ventennale), società del Ministero dello sviluppo economico, soggetto attuatore dei piani di Banda Ultralarga del Governo. I tre bandi mettono sul piatto 3 miliardi di risorse europee con le quali si prevede di cablare i 7.635 comuni, raggiungendo 10 milioni di case e 500mila imprese. Mille cantieri sono già partiti nel 2018, altri duemila quest'anno.

**La mappa.** Nel Bresciano l'intervento è già in corso in 15 Comuni, da Artogne a San Paolo, da Berzo a Iseo. Quest'anno i lavo-

## A2A: 80mila euro l'anno per il PalaLeonessa

### Nuovo sponsor

■ Ora è ufficiale, Sarà A2A a sponsorizzare il PalaLeonessa fino al 30 giugno 2024. Ieri mattina è stata aperta l'unica offerta arrivata in Loggia, presentata dalla multiutility controllata dai Comuni di Brescia e Milano. Il bando di gara poneva come base d'asta la cifra di 70mila euro l'anno. L'azienda ha offerto 80mila euro (più Iva) con un rialzo del 14,2%. A questo punto A2A affiancherà il pro-

prio logo a quello ufficiale di PalaLeonessa. Il nuovo palazzetto dello sport, inaugurato lo scorso settembre, prenderà il nome di «PalaLeonessa A2A».

La multiutility lascia dunque sponsorizzare il palazzetto di quella città, PalaA2A) e ora sponsorizzerà l'ex ciambellone Eib. Il contratto durerà fino al 30 giugno 2024 e saranno a carico di A2A tutte le spese relative all'installazione e alla gestione degli impianti pubblicitari e delle insegne recanti il suo marchio. Per quanto ri-



**PalaLeonessa.** Il nuovo palazzetto dello sport

guarda la tipologia di cartelli e insegne, A2A potrà scegliere, in accordo con il Comune, cosa installare. All'esterno è previsto una torre alta fino a 20 metri a ridosso di tangenziale e autostrada. Potrà anche essere installata una fascia/anello attor-

no al reticolato esterno. Sono poi previsti banner sia all'esterno che all'interno.

Gli 80mila euro di A2A garantiranno la copertura di oltre un terzo dei costi di gestione annuali dell'impianto, stimati in 200mila euro l'anno. //

**MULTISERVIZI BARBAGLIO**  
 www.duplicazionechiaviauto.com  
 via Umberto I 31 Flero (BS) Lun 15.00-19.30  
 tel. 327 8110572 Mar-Ven 9.00-12.30 / 16.00-19.30  
 info@duplicazionechiaviauto.com Sabato 9.00-12.00

**A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO**

**RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO**

**PROMOZIONE SU TUTTE LE CHIAVI**

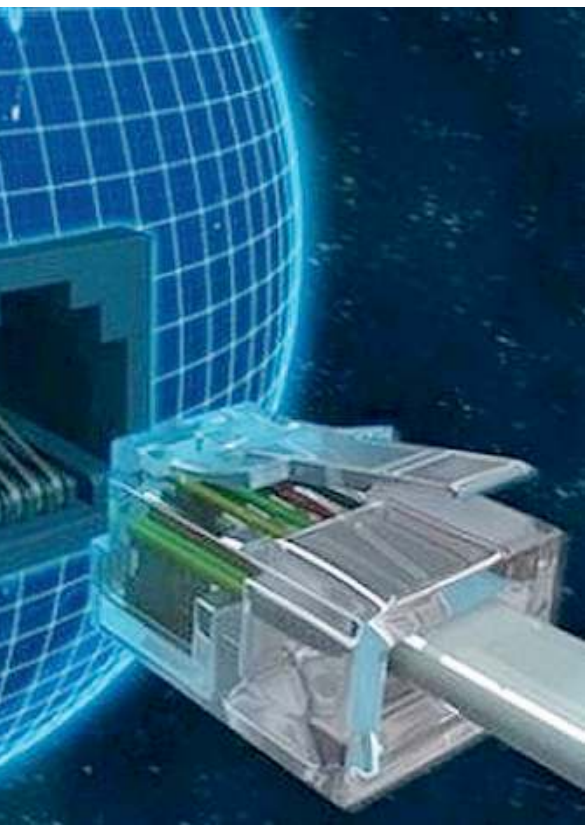
**202 GIORNI  
IN ATTESA  
DI IUSCHRA**



**Il dramma di Serle  
La scomparsa di Iuschra**  
Un mistero da sei mesi e mezzo  
Sono trascorsi ormai 202 giorni da quando - il 19 luglio scorso - la piccola Iuschra Gazi è scomparsa nel nulla nei boschi di Cariadeghe, nel territorio di Serle. Pubblicando la sua fotografia e

queste righe vogliamo tener vivi il ricordo e la speranza di una soluzione al mistero. La ragazzina era in gita con il grest con compagni e animatori, quando si è allontanata di corsa facendo perdere le proprie tracce. A casa, nel dolore, restano i genitori, la sorellina e due fratellini.

ho risolto il mio problema, sono stato da... **40 anni**  
**BRICCHETTI**  
dal 1977 Apparecchi Acustici  
BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431  
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



**Fibra ottica.** Parte il piano per la banda ultralarga



**In Loggia.** La presentazione del piano // FOTO PUTELLI-NEG

ri scatteranno in altri 50 paesi. Al momento il piano è ancora in definizione. Ma di certo nel 2019 saranno coinvolti i comuni, una quindicina, sede di PCN, le centrali da cui si diramano i cavi in fibra che raggiungeranno il resto del territorio. L'elenco va da Vezza d'Oglio a Tignale, da Verolanuova a Ponte di Legno.

Il piano partirà dai paesi oggi non raggiunti dalla banda larga (comuni «bianchi»). La tecnologia sviluppata è quella che porta la fibra fin dentro casa, non solo fino alla cabina telefonica stradale (fttc), che si ferma a 200 megabit al secondo. Ma nel Bresciano esistono anche aree e comuni dove c'è già un'infrastruttura digitale (comuni «grigi» o «neri»). In questo caso Open Fiber potrebbe solo «integrare» o «potenziare» la rete, visto che la tecnologia fttc è «banda larga». Di certo, assicurano da Open Fiber, entro il 2021 tutti i comuni bresciani (e italiani) saranno cablati. C'è da sperare che la previsione sia rispettata, visto che siamo di fronte a un'infrastruttura che mette tutti d'accordo. E che consente al Paese di fare un salto nel futuro. //

## Obiettivo «gigabit» e strategia europea

### La politica



**Fibra ottica.** L'Ue vuole i 100 mega in tutte le case entro il 2025

■ In base all'Agenda digitale 2020, la strategia europea prevede che tutta la popolazione del vecchio continente debba essere connessa nell'arco di due anni ad almeno 30 megabit al secondo e che almeno il 50% della popolazione utilizzi servizi a 100 megabit. La strategia italia-

na per la banda ultra larga si pone obiettivi ancora più ambiziosi: 100 megabit per l'85% della popolazione. Oggi però solo il 52,4% delle abitazioni raggiunge i 30 megabit e solo il 5,3% i 100 mega (dati Infratel).

Nel frattempo la Commissione Europea ha fissato nuovi obiettivi al 2025 per raggiungere la «Gigabit society»: 1 giga di velocità in tutte le stazioni ferroviarie, in aeroporti, aziende e le principali pubbliche amministrazioni, 100 megabit in tutte le abitazioni europee, incluse quelle in aree rurali. In questo contesto è nata Open Fiber (50% Enel, 50% Cdp), con l'obiettivo di creare l'infrastruttura digitale in tutta Italia per il mercato all'ingrosso. Un'operazione che viene portata avanti senza distinzione tra grandi città (dove la società interviene con risorse proprie) e piccoli paesi (dove si sta realizzando una rete pubblica finanziata dal Mise e dall'Ue). //

# Città, piano da 16 milioni Internet superveloce in 70mila abitazioni

Si sfrutterà la rete già posata da A2A che farà anche i lavori «Brescia sarà città digitale»



**In Loggia.** Da destra Camerano, Muchetti, Castelletti, Lavini, Visconti

partiti nel 2018 e a oggi sono già 30mila le abitazioni «pre-disposte». Già realizzate anche le due centrali (Pop) che «accendono» la rete superveloce. Oggi si sta lavorando su circa metà del territorio comunale, l'area nord, ovest e sud.

**Obiettivi.** Una storia che viene da lontano, quella della fibra in città. L'Ad di A2A Valerio Camerano ricorda l'esperienza di Selene, che aveva già steso chilometri e chilometri di fibra in città. Ora quell'infrastruttura sarà potenziata e integrata, posando 2.500 km di nuova fibra così da sostituire il filo di rame anche nel tratto finale, l'ultimo miglio del digitale, dall'armadio telefonico stradale alle abitazioni. Sarà sfruttata anche la rete sotterranea di 550 km di A2A dove oggi corrono i sottoservizi (telerscaldamento, illuminazione, gas...).

In questo modo A2A Smart City potrà garantire «microcantieri», lavori rapidi e poco impattanti, con il 75% di scavi in meno rispetto alle soluzioni standard. «Dopo la Brescia green, lanciano il piano per la Brescia digitale. E l'infrastruttura è il primo tassello della smart city» spiega Camerano, che ricorda poi i progetti in corso, dai contatori intelligenti per gas e luce al wifi pubblico e alla videosorveglianza. «Sono sei anni che lavoriamo alla smart city - spiega la vicesindaca Laura Castelletti -. Abbiamo molti progetti, dalle scuole in rete Brescia smart living. Con questa operazione la città che non si vede, la fibra, renderà migliore la città che si vede, quella che viviamo tutti noi». //

### Smart city

■ Brescia accelera sulla banda larga e si prepara a portare la fibra fin dentro 70mila abitazioni. Internet superveloce non è più un sogno. Entro fine anno gran parte della città sarà raggiunta dalla tecnologia fttc, *fiber to the home*, che garantisce una velocità di mille megabit al secondo, 50 volte tanto la «vecchia» adsl. Merito di Open Fiber (50% Enel, 50% Cdp) pronta a investire 16 milioni di euro in città per predisporre l'infrastruttura che sarà poi «noleggiata» a tutti gli operatori interessati (accordi sono già stati sottoscritti con

Vodafone, Wind 3, Sky, trattative in corso con Tim). «Il nostro obiettivo - spiega Paolo Visconti, responsabile Network di Open Fiber - è portare la fibra in tutta Italia per favorire il recupero di competitività del Paese».

L'investimento privato di Open Fiber (Brescia rientra nel pacchetto dei 271 comuni dove l'intervento sarà ripagato dal «noleggio» della rete, senza contributi pubblici) sarà messo in pratica da A2A Smart City, sotto la supervisione di Brescia Infrastrutture per conto del Comune di Brescia. Una sinergia che consentirà di costruire una «città digitale».

I lavori di cablaggio sono già

## Ghidini: «Subito pubblici i dati su rifiuti e carbone»

### Movimento 5 stelle

■ «A2A renda subito pubblici i dati sui rifiuti dell'inceneritore e sul carbone di Lamarmora. Un'azienda privata non può imporre al Comune il proprio marketing». Il Movimento 5 Stelle denuncia la mancanza di trasparenza da parte di palazzo Loggia e della multiutility. «Quanti rifiuti ha bruciato l'inceneritore di Brescia nel 2018? E quanto carbone è stato impiegato nella centrale di Lamar-



**Capogruppo.** Guido Ghidini

mora?» si chiede il capogruppo in Comune Guido Ghidini. Per saperlo, lo scorso 2 gennaio il Movimento 5 Stelle ha presentato una richiesta di accesso agli atti al Comune di Brescia. «È una pratica che ripetiamo ogni anno, per rispetto verso quella trasparenza che in tanti annunciano ma in pochi realizzano - continua Ghidini - l'amministrazione Del Bono, infatti, non ha mai comunicato questi dati all'inizio di ogni nuovo anno. Ma non si tratta solo di trasparenza. I dati in questione sono rilevanti ai fini della salute dei cittadini e permettono di valutare quanto sia effettivamente «green» la nostra città. Ebbene - continua Ghidini - A2A ha risposto agli uffici del Comune che il sindaco di Bre-

schia, gli assessori, i consiglieri comunali di maggioranza e opposizione non sono tenuti a conoscere questi dati fino a quando la società deciderà di comunicarli». Una situazione «inaccettabile» per il capogruppo del Movimento. «Una società privata che da decenni svolge servizi pubblici senza gara nel comune di Brescia non può rifiutarsi di fornire questi dati in maniera trasparente e non assembleati a beneficio del marketing aziendale - incalza Ghidini -. Ancora una volta torniamo a chiedere la risoluzione immediata di tutti i contratti di servizio in essere con A2A, ereditati senza alcuna gara dalla vecchia ASM, affinché siano indetti subito bandi di gara per ciascuno di questi servizi». //

**NOLEGGIO A BREVE,  
MEDIO E LUNGO  
TERMINE**  
**CHIAMA 030 7829872**

**RentyToBuy**  
...noleggiare e se vuoi comprarti  
VIA OBERDAN 6/B BRESCIA [rentytobuy.com](http://rentytobuy.com)